

diramando a tutte le Istituzioni Operaie italiane il proprio Programma-Regolamento all'intento che la Classe Operaia Italiana concorra nel migliore e maggior modo possibile all'Esposizione stessa destinata a commemorare l'avvenimento storicamente solenne della largizione dello Statuto, dal quale le Istituzioni operaie devono precipuamente riconoscere la loro esistenza e l'attuale loro sviluppo.

Il Programma-Regolamento è corredato di un ampio *Questionario* redatto in forma semplice e piana da riempirsi a cura delle Associazioni e destinato a fornire i migliori dati intorno all'organizzazione interna delle istituzioni di mutuo soccorso e di previdenza operaia in Italia, e che ad opera compiuta formerà il più interessante Albo della storia morale ed economica del popolo italiano.

La Commissione Operaia nel suo Programma-Regolamento fa appello a tutte le Istituzioni Operaie italiane intese a promuovere, sotto qualunque forma, il benessere della classe lavoratrice acchè figurino all'Esposizione inviando: a) il questionario debitamente riempito nelle parti che le riguardano; b) statuti, regolamenti, moduli d'amministrazione, ecc.; c) rendiconti morali ed amministrativi; d) tabelle statistiche, quadri comparativi, studi, relazioni, monografie; e) memorie e documenti sociali antichi di qualsiasi natura.

Le Associazioni professionali possono completare quanto è descritto alle *lettere* precedenti con una relazione storico-statistica sulle condizioni passate ed attuali della professione o mestiere esercitati dai Soci, corredandola di tutte quelle nozioni descrittive e quei suggerimenti relativi a quei mezzi di assistenza e di difesa igienica e morale che l'esperienza e la pratica avranno consigliati.

La Commissione invita nel suo programma le Associazioni Operaie a formare fin d'ora Comitati promotori di comitive operaie che a scopo di studio vengano nel 1898 a visitare l'Esposizione. A tale intento sarà cura della Commissione Operaia di far note tutte le facilitazioni di viaggio, di soggiorno, ecc.; che le sarà dato di ottenere.

Infine la Commissione fa vivo appello a tutti i lavoratori italiani a voler partecipare come Espositori alla futura Esposizione, avvertendo che i loro lavori saranno classificati nei manufatti operai e giudicati e premiati con criteri speciali.

Le Associazioni che non avessero ricevuto copia del Programma-Regolamento della Commissione Operaia sono pregate di farne sollecita richiesta alla Commissione stessa sedente presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione, Palazzo Carignano, Torino.

IL RE ED I MAESTRI RURALI

Per iniziativa di un Maestro Elementare Rurale si fece la sottoscrizione tra i Colleghi per innalzare un attestato di affettuosa divozione al Re in unione alle felicitazioni ed ovazioni che da tutte le classi sociali si fecero nella recente circostanza dell'attentato. Una sessantina d'insegnanti, in maggior

parte gentili Maestre, da vari, ed anche dai più distanti villaggi del Circondario (parecchi anche dai Circondari limitrofi) rispose favorendo i nomi, affermandosi anzi tutti lietissimi che sia stato loro dato il mezzo di esprimere la piena dei loro affetti ed unirli al nazionale sentimento.

In una elegante pergamena, lavoro finissimo e generoso dell'egregio A. Tirelli Tipografo, ornata di fregi e stemmi miniati in oro e colori, fu impresso un breve ed espressivo indirizzo all'Augusto Sovrano ed all'Amatissima Regina, coi nomi dei singoli Maestri e Maestre e colle indicazioni dei Comuni e delle frazioni in cui ciascuno insegna. Di questa pergamena un *fac-simile* fu spedito alle Autorità Scolastiche della Provincia e del Circondario non che ai singoli aderenti.

Trasmessa la originale pergamena a S. E. il Ministro della R. Casa in Torino, si ebbe in risposta, diretta al Maestro promotore, la seguente bellissima lettera:

Torino, 12 Maggio 1897.

*Ill.mo Sig. Pietro Caffa
Maestro Elementare*

Alice Belcolle.

Ho avuto l'onore di rassegnare a S. M. il Re il nobile indirizzo di felicitazione che la S. V. in nome dei Maestri e delle Maestre elementari del Circondario di Acqui m'incaricava di presentare alla Maestà Sua.

L'Augusto Sovrano, che ha tanta simpatia e considerazione per la benemerita classe degli'insegnanti, apprezzò moltissimo lo spontaneo omaggio e vuole che io esprima i suoi ringraziamenti a Lei ed a quanti parteciparono a tale prova di affettuosa devozione alla Sua Persona.

Nel compiere con premura i riveriti ordini del Re mi valgo dell'occasione per professarle la mia distinta considerazione.

Il Reggente il Ministero della Real Casa
Tenente Generale *Ponzio Vaglia.*

Società Esercenti e Commerciali

Presidenza BORREANI

Il giorno 16 corrente mese radunavasi in assemblea generale la Società degli Esercenti e Commerciali onde deliberare sull'ordine del giorno per cui erasi radunata, e cioè circa i festeggiamenti da farsi in occasione della prossima festa e fiera di San Guido.

In omaggio alla relazione fatta a tale adunanza dal socio sig. Debenedetti Salvatore precedentemente nominato con tale incarico, all'oggetto di cui sovra, e tenuto conto anche della crisi commerciale che ha colpito i nostri paesi ed i pochi fondi di cui al presente la Società stessa può disporre, deliberava ad unanimità di voti i seguenti festeggiamenti:

Illuminazione di tutti i punti principali della città, ossia della Piazza Vittorio Emanuele e Piazza della Bollente, del Corso XX Settembre, Via Garibaldi e Via Vittorio Emanuele; nonchè del Corso Cavour dal Caffè degli Operai all'Albergo Tre Re e di detta

piazza al ponte di ferro della ferrovia:

Grande gara al pallone di gomma con premi e bandiera; le istruzioni relative saranno specificate su apposito manifesto; ed alcuni divertimenti popolari sulla piazza San Francesco:

Concerti musicali sulle piazze Nuove Terme e San Francesco.

Delibera di instare perchè i tradizionali fuochi d'artificio si facciano nella sera di sabato o lunedì a vece di domenica come di consueto, e ciò perchè il pubblico possa in detta sera godere lo spettacolo della illuminazione.

Per cura della Società Veloce-Club si faranno le corse dei velocipedi con premi ai migliori corridori nei giorni di Domenica e Martedì.

ONORI AD UN VALOROSO

Le Società Militari di Torino e del Piemonte, spedirono all'illustre nostro concittadino il Tenente Generale Conte Chiabrera il seguente nobilissimo indirizzo che pubblichiamo con vero orgoglio di concittadini.

Società dei reduci della patrie Battaglie di Torino

sotto la presidenza onoraria
S. M. Umberto I°

All'ill.mo Signor
Tenente Generale Conte Chiabrera
ACQUI

Torino, 10 Maggio 1897

La Società Militari di Torino unitamente ad altre 59 Società Militari convenute da altre città e paesi del Piemonte, nel giorno 9 maggio per la fausta cerimonia della posa della prima pietra della colonna commemorativa che ricorderà il primo cinquantennio della elargizione dello statuto per il solenne ricevimento delle LL. Maestà il Re e la Regina e principi nonchè per la presentazione della pergamena offerta dalle Società Militari agli Augusti Sposi; rievocando con elevati sensi eroiche imprese dei vecchi soldati, che col senno unito al valore seppero condurre l'Italia dalla Bicocca di Novara alla breccia di Porta Pia, ricordarono con venerazione e rispetto il nome della S. V. Ill.ma.

Su proposta dell'ottimo Presidente di codesta città e con unanime slancio di affetto, deliberarono di inviarle un caldo saluto e l'augurio più fervido affinché la preziosa sua persona sia per lunghi anni conservata alla devozione del Re ed all'ammirazione riverente degli italiani riconoscenti.

Colla massima considerazione.

Il Presidente dei Veterani 1848-49

L. Canfari fu Francesco

Il Presidente dei reduci patrie battaglie

Giordana Matteo

Il presidente la Società l'Esercito

M. Arnaldi

Il Presidente la Società sott'ufficiali, caporali e soldati

Lora Fermo

Il Generale Chiabrera rispondeva colla lettera seguente:

Illustre Presidente,

Acqui, 12 Maggio '97.

Mi giunge inaspettata la graditissima Sua molto onorevole per me, e della

quale vado superbo per vedermi rammentato dai miei cari e vecchi commilitoni in questi ultimi anni della mia vita. Grazie di cuore.

Coll'eroico esempio di Carlo Alberto, che non solo giocò il suo trono, ma la sua vita e quella dei suoi figli Vittorio Emanuele e Ferdinando Duca di Genova sempre primi sul campo, non abbiamo grande merito, se trattandosi d'Indipendenza e d'Unità Patria abbiamo fatto il nostro dovere, e ci siamo riusciti.

Sono poi tanto più grato verso i giovani che vedo seguitano le nostre tradizioni, come lo provarono in Africa dove, quantunque disgraziati, si batterono da leoni, e contro forze decuple seppero pagare il loro ardimento colla vita.

Le dimostrazioni d'affetto che l'immensa maggioranza degli Italiani dà ai nostri amati Sovrani, specialmente a S. M. Umberto I° l'eroe di Villafranca, provarono e provano quanto sia innata e profonda negli animi italiani il sentimento della riconoscenza.

Con profonda stima

Dev.mo

Chiabrera-Castelli.

L'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Nel ridente parco del Valentino già sono assai avanzati i lavori della Esposizione. Si prevede che riusciranno bellissimi il salone dei concerti, l'ingresso principale, l'edificio per le Belle Arti, il grande ottagono per la Mostra internazionale d'elettricità, ecc., ammirabili le grandi fontane luminose, eminentemente caratteristica tutta la Mostra d'Arte Sacra e Missioni cattoliche.

Si è pubblicato il bollo-*reclame* e si è scelto il progetto per il grande cartellone artistico dell'Esposizione.

La speciale Commissione dei festeggiamenti ha già presentato il programma delle grandi feste da tenersi in Torino nel 1898. Essa però studierà ancora dei progetti di divertimenti foranei di qualsiasi genere, per cui possano pervenirle proposte concrete dall'Italia e dall'Estero.

Il premio intitolato a Galileo Ferraris, per la più importante applicazione dell'elettricità alle industrie, e destinato a rendere più interessante la Divisione internazionale d'elettricità, ha già raggiunto la cifra di L. 15,000.

Si sono costituiti altri numerosi Comitati locali in molte città italiane e straniere.

A Milano ha incominciato i suoi lavori il Comitato Regionale Lombardo, che riunirà le mirabili energie di quella fiorente, laboriosa e industriosissima regione. E' assicurato il massimo concorso delle grandi acciaierie di Terni.

La Colonia Eritrea concorrerà alla Esposizione con ogni categoria di prodotti. Le miniere di Sardegna faranno una Mostra collettiva dei loro prodotti e mezzi di lavoro. Varie industrie saranno pure presentate in Mostre collettive.

Merita un largo elogio il Comitato Provinciale costituitosi in Cagliari, che ha deliberato esonerare gli Espositori delle spese per diritto d'iscrizione, per occupazione d'area, per i trasporti